

# LEONARDO

LA MACCHINA DELL'IMMAGINAZIONE

GAM  
PALERMO  
17.09.2019 /  
26.01.2020

UN PROGETTO DI  
STUDIO AZZURRO

A CURA DI  
TRECCANI

## COMUNICATO STAMPA

Per celebrare i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, dal 17 settembre 2019 al 26 gennaio 2020, la Galleria d'arte moderna di Palermo ospiterà la mostra **Leonardo. La macchina dell'immaginazione**, un'esposizione multimediale a cura di Treccani, progettata e messa in scena da Studio Azzurro che, integrando linguaggi e competenze diverse – dal video all'animazione grafica ai sistemi interattivi – ha intrapreso un percorso progettuale complesso, affiancato dalla competenza scientifica dello storico dell'arte Edoardo Villata.

La mostra è promossa dal Comune di Palermo-Assessorato alla Cultura, dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani e dalla Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese; a cura di Treccani e Studio Azzurro, è organizzata da Civita Sicilia con il contributo di Intesa Sanpaolo.

**Il percorso è scandito da sette videoinstallazioni, di cui cinque interattive, che coinvolgono lo spettatore in un racconto di immagini e suoni** che, a partire dal multiforme lascito di Leonardo, ci “parlano” tanto del suo, quanto del nostro tempo.

**Le grandi macchine scenografiche**, la cui struttura è liberamente ispirata a disegni leonardeschi, corrispondono ad altrettante sezioni: **Le Osservazioni sulla natura; La città; Il paesaggio; Le Macchine di pace; Le Macchine di guerra; Il Tavolo anatomico; La pittura.**

**Studio Azzurro ha pensato a uno spazio che immerga i visitatori nel mondo dell'immaginazione di Leonardo.** Un mondo di macchine talvolta trasparenti come i suoi orizzonti, talvolta opache come la carta dei fogli di appunti. **L'esperienza del visitatore passa dall'osservazione alla partecipazione**, muovendosi tra forme che richiamano il rigore geometrico dei solidi platonici di Luca Pacioli e si rimodulano in strumenti utili. Questo mondo di macchine trasformate in dispositivi narrativi, di giganteschi fogli di appunti in attesa di essere risvegliati, accoglie il visitatore in una penombra da cui spiccano i colori del legno, della tela e della carta. L'interazione avviene con sistemi diversi: la modulazione della luce e della voce sono gli strumenti privilegiati.

In quattro sezioni, infatti, il visitatore può scegliere alcune parole-chiave tratte dal lessico vinciano, che, una volta pronunciate, danno vita alle narrazioni video, in cui i disegni di Leonardo sono affiancati, percorsi o rivisitati da filmati talora iperrealistici, talora quasi astratti. «In alcuni casi le elaborazioni o le giustapposizioni sottolineano e accentuano il carattere disturbante, eversivo dei disegni leonardeschi, mentre in altri forniscono una sorta di controcanto affettuoso e ironico: un atteggiamento che a Leonardo sarebbe sicuramente piaciuto» scrive il prof. Villata. «Il visitatore si troverà quindi a contatto con alcuni esempi delle idee e degli studi di Leonardo: la veduta a volo di uccello, le macchine, sia a uso civile, sia a uso militare, le mappe, gli studi sull'anatomia dei cavalli e dei volatili; ma anche a terrificanti immagini di diluvio, a volti trasfigurati dall'ira, a malinconici pensatori, a tenere e divertite immagini di cani, di gatti o di granchi. Il tutto sempre commentato da suoni, che talvolta accennano a diventare un abbozzo di frase musicale, e da citazioni tratte dai manoscritti leonardeschi».

UNA MOSTRA DI

TRECCANI



G/LLERI/ D'/RTE MODERN/ P/LERMO

Fondazione per l'Arte e la Cultura  
Lauro Chiazzese

STUDIO AZZURRO

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE



CON IL SOSTEGNO DI

INTESA SANPAOLO

SPONSOR TECNICO

visiva

# LEONARDO

LA MACCHINA DELL'IMMAGINAZIONE

GAM  
PALERMO  
17.09.2019 /  
26.01.2020

UN PROGETTO DI  
STUDIO AZZURRO

A CURA DI  
TRECCANI

## Prima sezione > LE OSSERVAZIONI SULLA NATURA

Il lavoro inesausto di appunti visivi e verbali di Leonardo rappresenta perfettamente l'“epoca dell'occhio”, l'epoca della prospettiva che si fa “forma simbolica” oltre la stretta cerchia degli intellettuali. Il lavoro dell'occhio umano sul mondo è alla base di questo atteggiamento che prenderà una forma più definita nei decenni successivi. Attraverso lo studio del reale, Leonardo riesce a forzare quello strumento prospettico appreso nelle botteghe fiorentine allo stesso modo in cui forza il sapere tradizionale consolidato dai tempi di Aristotele, fino a far implodere l'idea di ordine universale su cui si posava ogni forma di pensiero. Un uomo che guarda, un piano di lavoro per disegnare, un rettangolo quadrettato davanti al suo sguardo. L'installazione ripropone la situazione ideale di un osservatore che analizza i minimi eventi naturali e cerca le corrispondenze con un ideale geometrico di armonia e di restituzione prospettica. Il visitatore si affaccia al prospettografo e assiste al passaggio dalla visione naturale alla restituzione nel disegno, fino alla rappresentazione ideale in riferimento alla geometria nascosta nelle cose.

## Seconda sezione > LA CITTÀ

I progetti di Leonardo per le città e il suo interesse per la stesura delle loro mappe rivelano un'attitudine urbanistica. Il suo sguardo “largo” tiene in considerazione le dinamiche della società e le esigenze quotidiane di una comunità complessa. Come per ogni altro oggetto di indagine, la sua visione si muove tra la considerazione dell'insieme e l'attenzione per il dettaglio.

Immagina per la prima volta di vedere e rappresentare le città dall'alto. Immagina città con un impianto urbano funzionale alle attività delle varie classi sociali e alle necessità igieniche.

Studia le vie di terra e il vitale rapporto con le vie d'acqua, da sfruttare abilmente con grandi progetti di deviazione dei corsi dei fiumi.

Osservando la città, ne studia anche gli abitanti, annota le loro abitudini di vita, le mode, i riti.

Nell'installazione, sono infatti le silhouette degli uomini e dei loro strumenti a raccontare le azioni generate dai disegni e dalle parole di Leonardo.

Le immagini si depositano su due grandi schermi laterali della struttura che richiama una sorta di gru da cantiere, capace di spostare grandi pesi in modo rapido ed economico, con minore sforzo dell'uomo. Due leggi mostrano una collezione di parole che Leonardo utilizzò nei suoi progetti di architettura e urbanistica. Pronunciando una di queste parole si risveglia la narrazione video corrispondente. Le parole sui due leggi sono le stesse, ma i video a esse associati raccontano storie differenti.

## Terza sezione > IL PAESAGGIO

I mutamenti della luce naturale, i suoi effetti sui corpi e sulla percezione atmosferica sono stati per Leonardo oggetto di lunghe osservazioni e di altrettante pagine di annotazioni, soprattutto in funzione della loro miglior resa pittorica. Nel *Libro di Pittura* si rivolge al suo lettore chiamandolo «fintore» – così si chiamavano i pittori e gli scultori – dandogli precise istruzioni su come rappresentare ogni elemento naturale, prospettico e umano. Leonardo in realtà educa lo sguardo del pittore a soffermarsi sui più minuti dettagli e a cercare le cause di ogni percezione per meglio “fingere” la realtà con gli strumenti del disegno e della pittura.

UNA MOSTRA DI

TRECCANI



G/LLERI/ D' RTE MODERN/ P/ LERMO

Fondazione per l'Arte e la Cultura  
Lauro Chiazzese

STUDIO AZZURRO

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE



CON IL SOSTEGNO DI

INTESA SANPAOLO

SPONSOR TECNICO

visiva

# LEONARDO

LA MACCHINA DELL'IMMAGINAZIONE

GAM  
PALERMO  
17.09.2019 /  
26.01.2020

UN PROGETTO DI  
STUDIO AZZURRO

A CURA DI  
TRECCANI

D'altra parte arriva a immaginare un modo di rappresentare il mondo e quasi a inventare il "paesaggio" benché ancora non lo chiamasse in questo modo, con le vedute "a volo d'uccello".

Tre proiezioni, due laterali e una in alto, avvolgono i visitatori. Pronunciando le parole scritte sui leggi, che corrispondono ad alcuni degli aspetti più indagati dalla curiosità e dall'inventiva di Leonardo, si presentano lateralmente due disegni originali e in alto un cielo.

L'osservazione dei disegni li rende vivi, generativi. Dai tratti a matita nascono «flussi e reflussi», «venti revertiginosi», nebbie, scenari vicini e panorami lontani.

## Quarta sezione > LE MACCHINE DI PACE

Pulegge, catene, ruote dentate, ruota a tazze, viti di Archimede, viti senza fine, viti aeree, inclinometri, igroscopi, anemometri, seghe idrauliche, ventilatori. Studi per «modo di sollevare l'acqua in due tempi», per imbarcazioni a pale, per portelli di chiusa, progetti per il canale Firenze-mare, per lo scavo di Serravalle, disegni di macchine escavatrici, di draghe, vortici e canali.

Studi per l'equilibrio, per il bilanciamento, per ali di aliante, per ala snodabile, per ala articolata, per ala a sportelli; studi per ornitottero, verticale, prono, a navicella. Studi per il «modo di camminare sull'acqua», per modi di respirare sott'acqua, guanti palmati, salvagente, scafandro.

Non son tutte invenzioni di Leonardo, talvolta sono perfezionamenti di macchine esistenti, studi per migliorie, in altri casi, come per il volo e il «camminare sull'acqua» sembrano sogni che, confidando nella scienza e nello studio della natura, è convinto di poter realizzare.

Pronunciando una delle parole esposte nel leggio i disegni nei due schermi rivelano particolari di macchine a cui si accostano reali meccanismi del nostro tempo.

## Quinta sezione > LE MACCHINE DA GUERRA

Nella lettera a Lodovico il Moro in cui Leonardo si presenta per essere accolto a Milano, una eloquente lista esibisce in larga maggioranza competenze nell'arte di «offendere e difendere», in particolare nella capacità di progettare «instrumenti bellici» come ponti «facili e commodi da levare et ponere», «ghatti» (arieti), «bombarde, mortari et passavolanti di bellissime et utile forme» «briccole, manghani, trabuchi», «carri coperti, securi e inoffensibili».

Ciononostante, le considerazioni scritte da Leonardo sulla guerra rivelano ben altro pensiero. «Pazzia bestialissima» la definisce, studiando armi e strumenti dei contemporanei ma anche degli antichi. Le istruzioni per dipingere scene di battaglia nel *Libro di pittura* sono efficaci quanto una testimonianza, e il modo in cui racconta i volti, le espressioni, i gesti degli uomini impegnati a uccidersi tra loro manifestano il suo giudizio sull'assoluto abbruttimento a cui essa conduce.

La macchina dell'installazione è una sorta di bilanciata in stasi, con due grandi schermi. Pronunciando la parola scelta dal leggio, sullo schermo frontale appare un disegno, uno studio di un carro, di una bombarda, di un gruppo di uomini in battaglia, a terra appare un pavimento materico: sabbia, acqua, foglie... dopo qualche istante dai tratti del disegno si staccano figure umane, frecce, bandiere e dal pavimento emergono frammenti di una battaglia.

UNA MOSTRA DI

TRECCANI



G/LLERI/ D/RTE MODERN/ P/LERMO

Fondazione per l'Arte e la Cultura  
Lauro Chiazzese

STUDIO AZZURRO

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE



CON IL SOSTEGNO DI

INTESA SANPAOLO

SPONSOR TECNICO

visiva

# LEONARDO

LA MACCHINA DELL'IMMAGINAZIONE

GAM  
PALERMO  
17.09.2019 /  
26.01.2020

UN PROGETTO DI  
STUDIO AZZURRO

A CURA DI  
TRECCANI

## Sesta sezione > IL TAVOLO ANATOMICO

Ai tempi di Leonardo si chiama «notomia».

L'analisi geometrica, figlia diretta dell'uomo vitruviano, non gli basta, così sprofonda il suo sguardo nelle viscere del corpo umano, come fosse il dispositivo più affascinante che si potesse studiare: «si bellostrumento» con «tanta varietà di macchinamenti». Cerca le cause di ogni evento fisiologico, elenca instancabili liste di argomenti da indagare. Descrive minutamente la meccanica dei movimenti, osserva e rappresenta il cranio come fosse un elemento architettonico, il tiburio di una cattedrale, immagina le funzioni di ipotetiche aree del cervello, osserva il chiasma ottico, disegna il sistema nervoso come un albero di sottili filamenti. Sempre sulla soglia del sogno di una conoscenza esatta, alla fine di una lunga lista, annota: «Scriverai di filosomia».

Su un tavolo di otto metri sono posati dei gessi che riproducono elementi del corpo umano, maschile e femminile. Sospese sul tavolo alcune piccole torce. Direzione la loro luce su un gesso, si avvia il racconto video relativo a quella porzione di corpo.

Dal corpo dell'uomo, scorticato, si genera l'indagine sotto la pelle, tra muscolatura, scheletro e funzioni vitali. Il corpo della donna è invece un corpo classico, da cui nascono i gesti, le espressioni e il racconto della facoltà di portare in sé una nuova vita.

## Settimana sezione > LA PITTURA

La pittura per Leonardo è una scienza, nell'accezione di scienza a lui contemporanea.

Nel suo *Libro di pittura*, più di 900 paragrafi di varie lunghezze sono dedicati alla sua teoria e alla sua pratica e nel tradizionale "paragone delle arti" vince su tutte. La sua attenzione a restituire in pittura i valori percettivi delle cose ha dato avvio a un modo diverso di "fingere" le figure e gli scenari: ogni contorno sfuma in un'altra parte del dipinto, c'è profondità di piani nello spazio, ma senza quasi distinzione dei limiti dei soggetti... come se il mondo fosse immerso in un liquido amniotico.

Nell'installazione un grande monitor presenta una decina di dipinti di Leonardo. Il lavoro sulla illuminazione dei soggetti e sulla graduale apparizione dello sfondo fa vibrare il quadro di una vita inattesa. Gli scenari si susseguono all'orizzonte, passando uno nell'altro fino a ricomporre lo sfondo dell'opera originale. Anziché forzare i suoi scenari per farli corrispondere a un luogo, ci si affaccia alla memoria e alla immaginazione di Leonardo che dipinge ricordando le centinaia di scenari che ha a lungo scandagliato nelle sue osservazioni.

«Il buon pittore ha da dipingere due cose principali: l'uomo e il concetto della mente sua. Il primo è facile, il secondo difficile, perché si ha a figurare con gesti e movimenti delle membra: e questo è da essere imparato dai muti, che meglio li fanno che alcun'altra sorte di uomini».

UNA MOSTRA DI

TRECCANI



G/LLERI/ D'/RTE MODERN/ P/LERMO

Fondazione per l'Arte e la Cultura  
Lauro Chiazzese

STUDIO AZZURRO

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE



CON IL SOSTEGNO DI

INTESA  SANPAOLO

SPONSOR TECNICO

visiva

# LEONARDO

LA MACCHINA DELL'IMMAGINAZIONE

GAM  
PALERMO  
17.09.2019 /  
26.01.2020

UN PROGETTO DI  
STUDIO AZZURRO

A CURA DI  
TRECCANI

## SCHEDA INFORMATIVA

### Titolo

Leonardo. La macchina dell'immaginazione

### Sede

Palermo, Galleria d'arte Moderna  
Via sant'Anna 21

### Periodo

17 settembre 2019 - 26 gennaio 2020

### Orari

Dal martedì alla domenica ore 9.30 – 18.30. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima

### Biglietti

*Intero* € 10,00

*Ridotto* € 7,00 per gruppi (minimo 15 persone), visitatori tra i 19 e i 25 anni, maggiori di 65 anni, titolari di apposite convenzioni

*Gratuito* per visitatori fino ai 18 anni, scolaresche, 1 accompagnatore per classe, visitatori diversamente abili con accompagnatore, studenti dell'Accademia Belle Arti di Palermo, giornalisti (iscritti all'Albo o accreditati), soci ICOM, guide turistiche

*Cumulativo Mostra + Museo* € 12,00

I visitatori potranno scaricare gratuitamente la app "Leonardo. La macchina dell'immaginazione"

### Info e prenotazioni

091.8431605

[info@gampalermo.it](mailto:info@gampalermo.it)

[www.gampalermo.it](http://www.gampalermo.it);

Prenotazioni visite guidate per gruppi e scolaresche

091.8431605 [didattica@gampalermo.it](mailto:didattica@gampalermo.it)

### Catalogo

Treccani

### Ufficio stampa Civita

Antonio Gerbino, tel. 335 413512 E mail: [press@gampalermo.it](mailto:press@gampalermo.it)

Barbara Izzo, tel. 06 692050220 E mail: [b.izzo@operallaboratori.com](mailto:b.izzo@operallaboratori.com)

UNA MOSTRA DI

TRECCANI



G/LLERI/ D'/RTE MODERN/ P/LERMO

Fondazione per l'Arte e la Cultura  
Lauro Chiazzese

STUDIO AZZURRO

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE



CON IL SOSTEGNO DI

INTESA  SANPAOLO

SPONSOR TECNICO

 visiva